

# «Via Matteotti presto riaprirà al traffico, ma le auto non potranno circolare di notte»

Tempo un paio di giorni e il tratto di via Matteotti compreso tra via Pisacane e piazza Baracca sarà riaperto al traffico automobilistico. Terminati i lavori di ristrutturazione della strada, il divieto di transito sta infatti per essere rimosso. La decisione è stata presa nel corso dell'incontro svoltosi giovedì tra amministrazione comunale, associazioni di categoria, commercianti e professionisti che operano in quel tratto di strada e rappresentanti del consiglio di circoscrizione. Promotore dell'incontro, il sindaco di Lugo Maurizio Roi, che ne illustra i risultati. «Insieme a tutte le categorie interessate, abbiamo deciso di riaprire quel tratto di strada alla circolazione automobilistica, basterà attendere il tempo di emettere l'ordinanza e di realizzare alcuni piccoli lavori preliminari. Vista però la vocazione commerciale dell'area, abbiamo ritenuto opportuno predisporre anche per la chiusura al traffico, limitatamente ad alcuni

**Disponibilità dei commercianti a pedonalizzare il corso in occasione di alcune iniziative. La Confesercenti: «Siamo però nettamente contrari all'ipotesi di chiudere la via il mercoledì mattina»**

momenti e in specifiche occasioni. In particolare, ci è sembrata valida l'ipotesi di chiuderla al traffico automobilistico nelle ore serali, per favorire, soprattutto d'estate, il passeggio e l'aggregazione, e di prevederne la pedonalizzazione anche in concomitanza con iniziative promozionali, a partire dalle domeniche del periodo natalizio e proseguendo con le iniziative primaverili e gli estivi 'mercoledì sotto le stelle'. Dall'incontro è poi emersa un'altra ipotesi, che però, precisa il sindaco, «è tutta da verificare e cioè l'eventuale chiusura di questo tratto del corso il mercoledì mattina, in concomitanza con il mercato settimanale.

Un'iniziativa che potrebbe rivelarsi vantaggiosa per gli operatori commerciali, ma che, ripeto, è solo un'ipotesi, che andrà verificata e concordata». Maggiore certezza c'è invece negli obiettivi del Comune. «Il nostro intento è valorizzare corso Matteotti e la sua vocazione commerciale: l'alternanza di apertura e chiusura al traffico è proprio finalizzata a favorire la massima promozione della strada a seconda delle opportunità. Siamo partiti dal concetto che ogni strada di Lugo ha la sua storia, la sua identità e la sua vocazione, che vanno adeguate ai tempi: il progetto di ristrutturazione delle piazze che risale a una quindicina di anni fa

attribuiva solo alle piazze il ruolo di «cuore» della città, ma poi i tempi sono cambiati ed è emersa l'esigenza di ampliare il ruolo dei corsi rendendoli parte integrante del centro. Di questa valutazione fa parte anche l'idea di aprire e chiudere corso Matteotti a seconda dei momenti e delle occasioni».

Più caute le associazioni del commercio. «La nostra valutazione principale è che ristrutturare una strada non vuol dire pedonalizzarla — commenta Ambra Lampredani, responsabile sindacale della Confesercenti di Lugo — il vero obiettivo deve essere la valorizzazione del commercio e su come raggiungerla devono esprimersi innanzitutto gli operatori commerciali. Dai primi sondaggi emerge che non c'è un pregiudizio assoluto sulle ipotesi di chiusura in alcune specifiche occasioni, ma occorre agire per gradi: a tal fine, come associazioni del commercio abbiamo distribuito agli operatori interessati



CARLUCCI 15/11

**Così si presenta via Matteotti al termine dei lavori**

un questionario sull'opportunità o meno di chiudere al traffico quel tratto di strada in occasione delle 3 domeniche natalizie, per consentire l'allestimento di bancarelle di Natale e la realizzazione di iniziative di animazione. Questo potrebbe esse-

re il primo esperimento, che servirà per valutare l'opportunità di altre chiusure al traffico, sia serali, sia, soprattutto, il mercoledì mattina: su quest'ultima ipotesi è già infatti emersa la netta contrarietà dei commercianti».

Lorenza Montanari

## IL COMMISSARIO DIFFIDATO DAL COMITATO A PROSEGUIRE NEL SUO INCARICO

# 'Pinto non può entrare all'aeroclub'

Adesso il coltello dalla parte del manico, almeno sulla vicenda del commissariamento (sciolto con l'ordinanza del Consiglio di Stato) è nelle mani del Comitato presieduto dall'avvocato Giovanni Baracca. E, visto che l'ex commissario Enrico Pinto si aggirava qualche giorno fa negli uffici di Villa San Martino sostenendo di non aver ricevuto istruzioni dall'aeroclub d'Italia, Baracca si è rivolto allo studio Roveri Monaco-Morello-Pittalis di Bologna (uno dei più famosi e preparati d'Italia per le cause di diritto amministrativo) e ha chiesto di far diffidare dai carabinieri Pinto, non avendo più titoli ad entrare nel club «come commissario» precisa Baracca.

Così l'avvocato Antonino Morello ha scritto al comandante della stazione carabinieri di Lugo, e per conoscenza allo stesso Pinto, precisando che «l'ordinanza è



L'avvocato lughese Giovanni Baracca

stata notificata l'11 novembre al generale-ex commissario, il quale ciò nonostante rifiuta di lasciare la carica, sospesa per ordine del Consiglio di Stato, dichiarando di non aver ricevuto istruzioni dall'Aeroclub d'Italia. Ciò facendo — continua Morel-

lo — il generale Pinto, che viene con la presente anche formalmente diffidato, rifiuta di ottemperare all'ordine del giudice. Mi vedo pertanto costretto — conclude Morello — a richiedere l'intervento della forza pubblica affinché, in esecuzione dell'or-

dinanza, il generale Pinto abbandoni la carica, lasciando anche materialmente gli uffici dell'aeroclub».

Giovedì pomeriggio il vice ministro ai Trasporti, Mario Tassone, prima della presentazione da parte dell'Aeroclub d'Italia del nuovo statuto, ha parlato con sette allievi della scuola di Lugo, assicurando (c'era da dubitarne?) il suo interessamento. Rimane il fatto (come ha rilevato l'avvocato Giovanni Baracca) che il commissario nazionale Leoni è tornato

confirmando che sarà trasferita, naturalmente non si sa dove, né quando. Certo che fra i presidenti dei vari aeroclub presenti è esplosa l'ilarità quando i sette allievi hanno distribuito (anche a Tassone) copie del nostro giornale con le dichiarazioni del commissario del club de L'Aquila che smentisce la possibilità di accogliere gli elicotteri.

Marco Tassanini

CARLUCCI 15/11

## L'amministrazione interviene sui disagi dovuti alla lottizzazione in via Redipuglia

# «Il Parco non è gestito dal comune»

LUGO - «Il parco in via Redipuglia non è di proprietà comunale». Lo precisa l'amministrazione, spiegando che la maggior parte dell'area è gestita privatamente e che gli interventi di manutenzione vengono eseguiti regolarmente solo nella porzione di proprietà del Comune. La vicenda, piuttosto complessa, riguarda una lottizzazione suddivisa in due stralci, realizzata da una società privata, la Sea di S. Agata, in base ad una convenzione con il comune.

Per quanto riguarda il primo stralcio le opere sono terminate con la conseguente presa in carico, da parte dell'amministrazione, delle strade, dei marciapiedi e di una piccola porzione di verde di circa 700 metri quadrati, nella quale vengono regolarmente eseguiti i lavori di manutenzione. Così come viene regolarmente sfalcata la riva del Canale dei Mulini. Inoltre l'amministrazione comunale ha provveduto, di recente, ha sistemare il marcia-

pie e a mettere a dimora nuove piante. Più complesso invece è il secondo stralcio della lottizzazione. In questo caso la ditta ha finito e venduto le abitazioni ma non ha portato a termine i lavori riguardanti le strade e l'area verde che si estende per 3390 metri quadrati. Strade e verde potranno essere acquisite al patrimonio comunale solo dopo il completamento dei lavori a carico della ditta Sea, previsti dalla convenzione di lottizzazione. In sostanza, nell'area verde, la ditta ha realizzato, fino ad oggi, i percorsi pavimentati, ha messo a dimora alberi e cespugli e ha predisposto l'impianto di illuminazione ma non ha ancora installato i corpi illuminanti e gli arredi e non esegue i necessari lavori di manutenzione. Solo il Comune, pur non essendo di propria competenza, qualche volta avrebbe annaffiato gli alberi e tagliato l'erba per non far degenerare la situazione.

«A questo punto, comunque - fanno sapere

dal Comune - la ditta deve eseguire i lavori mancanti entro il 1° dicembre, data di scadenza della convenzione di lottizzazione. Se il collaudo dei lavori, di competenza dell'ufficio tecnico comunale non darà esito favorevole, come previsto dalla convenzione stessa, potremo diffidare la ditta concessionaria ad eseguire le opere mancanti o a regolarizzare quelle male eseguite nel tempo tecnico strettamente occorrente». In caso di inadempimento alla diffida, il Comune eseguirà le opere necessarie, incaricando il deposito cauzionale costituito dalla Sea. «Siamo consapevoli - afferma Secondo Valgimigli, assessore all'ambiente - dei disagi che la situazione dell'area di via Redipuglia può aver causato ai residenti, ma dobbiamo rispettare i termini previsti dalla convenzione con la ditta. In ogni caso sarà cura dell'ufficio tecnico valutare attentamente lo stato di esecuzione delle opere prima di prenderle in carico».

CARLUCCI 15/11

Il commissario straordinario dell'Aeroclub d'Italia ha fatto una sua "richiesta" ai soci lughesi

# "Volete la scuola? Fate le scuse"

*Come condizione ha chiesto anche di ignorare la sentenza del Consiglio di Stato*

## Il sottosegretario Mario Tassone ha invece promesso aiuti

FABRIZIO RAFFINI

ROMA - Un ricatto in piena regola per far rimanere la scuola elicotteri Lugo.

Come definire, del resto, le proposte fatte dal commissario straordinario Giuseppe Leoni, durante la riunione di giovedì al ministero dei Trasporti. Cosa ha detto e, soprattutto, proposto, l'architetto di Umberto Bossi ai soci dell'Aeroclub di Lugo? Tre cose in modo particolare.

"In primo luogo, Lugo deve ignorare la sentenza del Consiglio di Stato; in seconda istanza fare le scuse all'Aeroclub d'Italia e, infine, che il generale Enrico Pinto rimanga a fare il commissario del club lughese. Se accettate queste condizioni - ha concluso il commissario straordinario - sono pronto a far ripartire gli elicotteri".

Una proposta incredibile.

"Ovviamente - hanno fatto sapere i soci - non abbiamo nessuna intenzione di accettare un ricatto di questo genere. Sarebbe come dire che fino ad ora siamo stati degli stupidi e che abbiamo sbagliato tutto. No, non è proprio questa la strada che vogliamo seguire. Abbiamo sempre saputo di essere nel giusto e ora, anche il Consiglio di Stato ci ha dato ragione. Proseguiremo in questa direzione: quella



Il sottosegretario Mario Tassone (terzo da sinistra) ascolta il discorso di un allievo della scuola elicotteri di Lugo

della legalità e del rispetto delle regole". Per quanto riguarda l'assemblea di giovedì a Roma, è stata piuttosto animata. Gli

allievi della scuola elicotteri, dopo che si erano visti negare il permesso di entrare, sono successivamente stati invitati e farlo

e gli è stato concesso il diritto di parlare. Hanno quindi potuto dire al sottosegretario, Mario Tassone, quale era il loro parere sulla scuola esprimendo il desiderio che potesse rimanere a Lugo. Da parte sua, Tassone, ha detto che quello della scuola è un problema scottante, che lui sente in modo particolare e che farà di tutto per farla partire a Lugo. E, farla partire a Lugo, significa sia sotto il controllo dell'Aeroclub d'Italia (eventualità sempre più improbabile, ndr), sia sotto il controllo del club lughese. Una eventualità, quest'ultima, che è la più probabile. Gli stessi soci hanno fatto presente al commissario straordinario che c'è la possibilità di comprare gli elicotteri per conto proprio. E lui, Giuseppe Leoni, cosa ha risposto?

"Volete comprare gli elicotteri? Va bene, vi vendo quelli che avete a Lugo, che mi stanno anche sulle pal...".

Lo stesso commissario ha poi detto che martedì prossimo dovrebbero ripartire gli elicotteri e Lugo, per conto dell'Aeroclub de L'Aquila. Intanto, nella marcia autonoma di avvicinamento alla normalità, il consiglio direttivo ha fissato la data delle elezioni per la nomina dei nuovi dirigenti per il 22, 23 e 24 novembre prossimi.

Corriere  
Rovagnano 15/11/2003

**VERDE PUBBLICO**

Raccolta di firme dei residenti di via Redipuglia per l'area adiacente al canale dei mulini

# Allarme per il parco

«Il caldo ha seccato il 25-30% delle piante»

Il verde a Lugo continua a soffrire. Ne sanno qualcosa i residenti di via Redipuglia, da tempo preoccupati per lo stato di degrado dell'area verde adiacente al canale dei mulini. Una raccolta di firme, inviata all'amministrazione, mette in evidenza le problematiche che da anni continuano ad essere irrisolte. A partire dalla cura degli alberi, messi a dimora fra l'inverno e la primavera del 2002, stremati dal caldo torrido dell'estate scorsa.

«Circa il 25-30% di loro si sono seccati - scrivono i residenti - mentre i restanti crescono in modo anomalo, inclinati e storti. L'area è priva di un sistema autonomo di irrigazione ed in rare occasioni, un mezzo del Comune di Lugo è passato ad annaffiare soltanto una parte delle piante lasciando evidenti solchi del suo passaggio sia sul percorso pedonale sia sul terreno». Il parco di via Redipuglia ha una caratteristica: un angolo riservato alle viti che un



tempo coprivano tutta l'area. «Francamente non comprendiamo i motivi della scelta», ammettono i residenti, che apprezzerebbero molto di più, l'esistenza di attrezzature ricreative-sportive ad uso pubblico. «L'impianto conserva ancor oggi diversi pali di cemento a sostegno delle viti, al posto degli olmi ipotizzati e, anche di recente, sono stati aggiunti alcuni tiranti sia lungo i filari che trasversalmente impeden-

do anche il semplice passaggio. Inoltre, alcune persone che curano la vigna, hanno creato dei solchi alla base delle viti stesse senza apparente scopo. A questo si aggiunge il fatto che la vigna sia, a volte, irrogata da sostanze tossiche e nocive nonostante fra di loro giochino spesso diversi bambini». La terza perplessità riguarda il passaggio pedonale «deformato per il transito di vari mezzi come trattori e autobotti, ricoperto

per buona parte da erbe infestanti e appoggiato su un sottofondo formato da strati di ghiaia e sabbia, inadatto a contenere la crescita delle erbe, contrariamente - sottolineano - a quanto richiesto dal capitolato come riferito da Maria Pia Bernardi, responsabile delle aree verdi del comune». Il primo dicembre prossimo, scadrà l'incarico affidato alla società Sea di Scardovi & C. per la gestione dell'area verde. A quel punto la manutenzione del parco tornerà in seno all'amministrazione comunale. «Auspiamo che, a quel punto, vengano quanto prima effettuate le opere di urbanizzazione non ancora completate - concludono - come marciapiedi, asfalto stradale, aiuole, illuminazione, arredo urbano, fognature, in ottemperanza alla concessione edilizia. Restiamo comunque a disposizione dei responsabili del Comune per un confronto risolutivo».

Monia Savio

## LA POLEMICA

### I sindaci difendono i vigili «Non fanno solo multe»

Vigili assenti? Non è così. I sindaci di Lugo e di Bagnara di Romagna, Maurizio Roi ed Emilio Bianchi, difendono a spada tratta l'operato dei vigili urbani a fronte di alcune lamentele raccolte dai residenti dei comuni di Bagnara e Sant'Agata sul Santerno, entranti convenzionati alla polizia municipale di Lugo. I cittadini, nel sondaggio pubblicato da un periodico locale, sostengono l'esigenza di disporre di un vigile in loco, che possa garantire un servizio completo e non solo legato alle contravvenzioni. «La polizia municipale di Lugo sul territorio dei tre comuni convenzionati svolge un'attività finalizzata in primo luogo a prevenire quelle situazioni che possono mettere a rischio la sicurezza dei cittadini soprattutto nell'ambito della circolazione stradale - spiegano i primi cittadini - In particolare nei comuni di Bagnara e Sant'Agata, nei primi nove mesi dell'anno 2003 sono stati effettuati servizi di polizia stradale per un totale di 893 ore, accertando 424 violazioni del codice stradale. Fra questi, sono 5 e 22 i divieti di sosta rilevati rispettivamente a Bagnara e Sant'Agata. Da questi dati - continuano i sindaci - appare inconfutabile che la presenza della polizia municipale in questi due comuni non è mirata "solo a fare multe" e che nell'attività di vigilanza, l'attenzione è rivolta non tanto al controllo delle soste che rappresentano il 6,4% delle violazioni accertate ma a quelle trasgressioni di norme di comportamento che mettono a rischio la sicurezza della circolazione. E' con grande amarezza - concludono - che si leggono notizie riportate in modo da travisare i fatti dimenticando che i vigili urbani, non solo di Lugo ma di tutte le città, sono ancor prima che dipendenti comunali, dei lavoratori che svolgono un'attività difficile, pericolosa, a contatto con utenti della strada che hanno spesso esigenze diverse e contrastanti, impegnati a far rispettare delle regole che sono poste non per vessare i cittadini ma per garantire la loro sicurezza e il buon vivere civile». Il messaggio è chiaro: non demonizziamo i vigili. Ma è dura farlo capire a chi si trova la multa sul parabrezza della propria auto.

Monia Savio

## SCUOLA

### 332 borse di studio per gli studenti lughesi

Sono stati 332 sui 1.462 totali gli studenti di Lugo delle scuole superiori che hanno beneficiato di una borsa di studio da 1.000 euro (famiglie di reddito di prima fascia Isee) o da 600 a 250 euro (famiglie di reddito di seconda fascia Isee) messe a disposizione dalla Provincia in base alle domande per l'anno scolastico 2002-2003. Con il pagamento degli ultimi assegni agli studenti con reddito familiare Isee compreso nella seconda fascia la Provincia ha così concluso la liquidazione delle somme di sua spettanza.

I fondi ripartiti per tutto il territorio provinciale toccano la cifra di 1.160.750 euro. A queste borse di studio vanno aggiunte quelle assegnate dai Comuni che, a loro volta, hanno distribuito 363.175 euro fra 2.029 studenti delle scuole elementari (125 euro per ogni borsa di studio) e medie (250 euro per ogni borsa di studio).

Le domande registrate, sommando le borse di studio erogate dalla Provincia e quelle dei Comuni, sono state 3.829, il 23 per cento in più rispetto al precedente anno scolastico. Il beneficio - che fa parte degli interventi per il diritto allo studio previsti dalla legge regionale 26/01 - ha riguardato 3.491 studenti, pari al 10 per cento circa della popolazione scolastica provinciale.

La spesa complessiva è stata di 1.523.875 euro, finanziata con fondi statali per 430.110 euro (pari al 28 per cento), ma soprattutto dalla Regione, che per la provincia di Ravenna ha stanziato 1.093.765 euro (pari al 72 per cento).

La stragrande maggioranza dei beneficiari - 2.996 studenti pari all'86 per cento - risulta titolare di un reddito di prima fascia Isee (fino a 10.632,94 euro) mentre la quota residua riguarda 495 famiglie con reddito Isee entro la seconda fascia (21.265,87). L'incremento rispetto al precedente anno è notevole, con un aumento di 712 domande ammesse.

La distribuzione territoriale interessa tutti i comuni della Provincia e vede in testa i residenti del Comune di Ravenna con 1.421 domande ammesse (pari al 41 per cento del totale), seguiti dai residenti del Comune di Faenza (557 domande, pari al 16 per cento) e da quelli di Lugo, appunto, con 332 domande.

## PODISMO LUGO

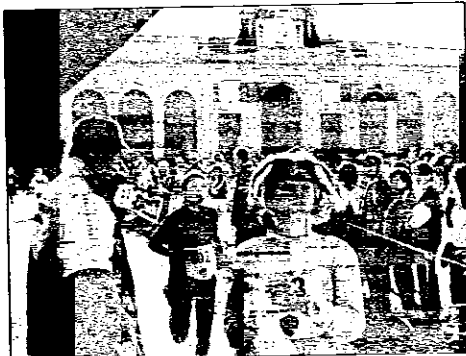
### Hanno "camminato" in 1.200

Gianni Bruzzi, portacolori del Centro Sportivo Carabinieri di Bologna, è stato il dominatore della 24ª edizione della Camminata di San Martino.

Alla manifestazione, organizzata dal Gpa Lughesina, col patrocinio del comune di Lugo e il contributo della Banca di Credito Cooperativo, hanno partecipato circa 1200 podisti.

Gran tifo, come sempre, per gli oltre cento giovanissimi delle "promesse di Romagna" impegnati nel suggestivo circuito ricavato all'interno del "Pavaglione" nel prologo alla gara degli adulti, disputata sui 10 km del percorso Lugo - Villa San Martino - Lugo.

Fin dalla partenza si è formato un quartetto che ha distanziato nettamente tutti gli altri, dando un'impronta definitiva alla gara. Circa a metà percorso il deciso allungo di Bruzzi che gli ha consentito di prendere un buon margine di vantaggio per presentarsi tutto solo al traguardo in 31' e 48". Ad oltre mezzo minuto dal vincitore si è piazzato Vincenzo Grande (Atl. Melito) seguito a Claudio Valeri (Atl. 85 Faenza) e Rossano Altini (Mameli) giunti appaiati sotto il traguardo. Di buon livello anche la gara femminile, dove ad imporsi è stata la bolognese Loretta Rubini (Cus Bologna) su Franca Loli (Gabbri Bologna) e Monica Randi (Olimpus San Marino). Nelle due categorie riservate ai "veterani" si è assistito al bis dei vincitori dello scorso anno. Sono saliti sul podio Luciano Tirabassi (Atl. Loli Bologna), Maurizio Cec-



carelli (Cava) e Paride Gardelli (La Cava) per i nati dal 1943 al 1957; mentre per i nati prima del 1942 al primo posto si è classificato Vittorio Soprani (Mameli), davanti a Domenico Balelli (Lamone) e Pasquale De Vita (Atl. 85 Faenza). Il "Memorial Ferruccio Bassi" è andato ad Antonio Pasi dell'Avis Castel San Pietro.

Molto apprezzata dagli atleti la consistente dotazione di premi messi a disposizione dal comitato organizzatore e consegnati dall'Assessore Andrea Strocchi, da Sante Seganti (Bcc) e dai rappresentanti della Deco Industrie, Dal Prato e Graziani.

I vincitori delle gare riservate alle Promesse di Romagna: Cat. A - Ilaria Rossi (Lughesina) e Michele Valerio (Mameli); Cat. B - Federica Bondi (Atletica Ravenna) e Marco Bonazza (Comacchio); Cat. C - Giulia Baldini (San Patrizio) e Kallouk Hamza (Aics); Cat. D - Noemi Bartolini (G.S. Drago) e Simone Bernardi (San Patrizio).

ECONOMIA

I risultati di un'analisi condotta da Cna e Confartigianato nel territorio lughese

# Professionalità e qualità primi obiettivi delle imprese

Attenzione alla qualità delle figure professionali e consolidamento della coesione sociale. Due caratteristiche che delineano il quadro economico generale del territorio lughese, sondato dalla Cna, dalla Confartigianato e dall'Ecipar, ente di formazione della Cna, nelle attività del progetto sperimentale lanciato per costruire un sistema permanente di intervento a sostegno dello sviluppo delle Pmi e dei sistemi locali. Il progetto, sviluppato sui territori di Lugo, Faenza, Ravenna, Ferrara e Cento, mette in evidenza il posizionamento, i punti di forza e di debolezza dei sistemi manifatturieri prescelti per attivare le opportune azioni di miglioramento. Le attività di formazione e ricerca condotte nell'ambito del progetto hanno coinvolto, ri-

spettivamente, 128 e 22 aziende. I dati disponibili, si riferiscono ad un campione più ristretto, limitato alle 70 aziende che hanno risposto all'insieme degli strumenti di rilevazione adottati. Dall'analisi condotta fino ad ora (il progetto infatti si concluderà il prossimo 31 dicembre), emerge che, nel rapporto fra modi di operare e risultati, il 52% delle imprese presenta una situazione equilibrata, il 25% mostra segni di debolezza, il 13% si classifica come vulnerabile, l'8% come promettente e, soltanto un 2%, all'avanguardia. Una buona parte delle aziende analizzate possiede una struttura adeguata per operare su mercati dinamici. Una fetta altrettanto significativa oppone la presenza su mercati altamente competitivi alla

bassa propensione all'apprendimento di nuove conoscenze e nuovi saperi. Il resto viene equamente diviso fra aziende con un basso livello di apprendimento che operano su mercati poco dinamici e imprese che hanno potenzialità inutilizzate dalla staticità dei mercati in cui operano. La realtà lughese, nella quale si innesca la crescita delle piccole e medie imprese specializzate in particolare nel settore metalmeccanico con presenze importanti sul fronte calzaturiero e tessile, vanta, fra i punti di forza, una buona propensione alla ristrutturazione aziendale, fenomeno che ha portato all'aumento della dimensione delle imprese che hanno scelto la strada degli investimenti, e la volontà di "fare sistema" sia a livello azien-

dale che istituzionale e sociale attraverso la creazione della Associazione Intercomunale della Bassa Romagna. Situazioni ottimali che devono fare i conti con il progressivo invecchiamento della popolazione che rallenta il ricambio fra vecchi e nuovi lavoratori e la carenza di servizi di tipo avanzato alle imprese. «Oggi la sfida avviene sulle risorse umane», ha sottolineato Natalino Gigante, presidente della Cna provinciale. «Ciò che emerge dall'analisi è che ci troviamo di fronte ad un tessuto imprenditoriale plurimo, in cui i fattori dell'innovazione tecnologica e della formazione hanno una forte incidenza. Si tratta di una fase in cui le aziende non possono assolutamente fermarsi».

Monia Savioli

## CONSIGLIO COMUNALE DI LUGO Industria e commercio, in arrivo nuove aree

Sono in arrivo nuove aree industriali e a destinazione commerciale. Il consiglio comunale di Lugo ha approvato, con il sì di Ds, Rifondazione Comunista, Pri, Margherita e Comunisti Italiani, mentre Forza Italia e An-Patto per Lugo si sono astenuti, tre delibere che prevedono l'adozione di accordi con la società Stepra di Ravenna per la realizzazione di aree produttive nel territorio comunale, l'adozione di varianti parziali al Piano regolatore per l'inserimento e la ridefinizione di nuove aree a destinazione produttiva e l'adozione di una variante che introduce modifiche alle norme tecniche di attuazione. Le varianti sono state adottate e ora l'iter prevede la pubblicazione, la raccolta di osservazioni e l'approvazione definitiva.

«Con queste varianti - ha spiegato Antonio Gioiellieri, assessore all'assetto del territorio - abbiamo voluto perseguire alcuni obiettivi: offrire nuove opportunità di sviluppo alle imprese in una fase di difficoltà economica, operando per il calmieramento dei prez-

zi delle aree produttive, e creare le condizioni per consentire il trasloco di imprese il cui sito attuale non è più idoneo. Inoltre, le varianti razionalizzano alcune aree che necessitano di ampliamento e ridisegnano l'area produttiva di Voltana, penalizzata dalle modifiche normative sull'edificabilità in zona attraversata da elettrodotto ad alta tensione.

In dettaglio, nel caso di Voltana c'è una zona produttiva esistente, attraversata dall'elettrodotto che ne riduce la possibilità edificatoria. Si è nell'occasione ridisegnata complessivamente l'area, anche per predisporla alla domanda di finanziamento per i fondi dell'Obiettivo 2, presentata insieme a Stepra. Con le modifiche, la superficie produttiva sale dagli attuali 114.400 metri quadrati a 143.100 metri quadrati, con un aumento di 26.700 metri quadrati, mentre quella commerciale si riduce di 536 metri quadrati. Le novità permettono anche di affrontare la sistemazione del tracciato della circosvalenza di Voltana, al centro di uno studio di fattibilità finanziato dal Comune e dalla Provincia. Tornando a Lugo, nell'area nord di via Piratello sono stati individuati 175.000 metri quadrati di superficie produttiva, di cui 37.670 saranno ceduti all'amministrazione e si aggiungeranno ai 22.305 metri quadrati già di proprietà comunale, costituendo così un'area produttiva pubblica di 59.975 metri quadrati, che potrà essere venduta a prezzi "calmierati". In via Quarantola, in accordo con il Comune di Fusignano, sono stati individuati nuovi 133.874 metri quadrati di superficie produttiva (108.596 metri quadrati) e commerciale (25.278 metri quadrati). Infine, fra le varianti alle norme tecniche di attuazione, da segnalare due novità: nelle zone residenziali delle frazioni si prevede la possibilità di destinazione d'uso per il commercio all'ingrosso e per magazzini deposito fino a 250 metri quadrati di superficie; nelle zone agricole si prevede la possibilità, per le imprese, di attuare ampliamenti fino a 70 metri quadrati di superficie edificabile.

### PISCINA COMUNALE - LA REPLICA DEL GESTORE

## Co.Pro.Sport risponde alle critiche contro la struttura

Non è assolutamente condiviso da Gabriele Visani, presidente della Co.Pro.Sport, la società che gestisce la piscina per conto del Comune, il contenuto degli esposti inviati all'Ausl e ai Vigili del Fuoco da Vito Laera, presidente della società sportiva Nuoto Club Lugo. In un documento inviato al sindaco, agli assessori allo sport e lavori pubblici e al consiglio comunale, Visani controbatte, punto per punto, le accuse contenute negli esposti, riguardanti la piscina coperta dal pallone pressostatico. «La struttura anti-afflosciamento è stata sostituita - scrive - con una di più agevole montaggio e smontaggio, controllata, in seguito agli esposti, sia dai Vigili del Fuoco che dall'Igiene pubblica, che hanno potuto verificarne la perfetta idoneità. Inoltre, alla gestione non risulta che si siano verificati affloscamenti del pallone conseguenti al non funzionamento dell'impianto di emergenza: se ciò fosse avvenuto e nessuno lo avesse segnalato, la cosa sarebbe di estrema gravità. Le frequenze visate a campione del servizio di Igiene Pubblica hanno comunque sempre accertato, tra le altre cose, il perfetto funzionamento degli impianti di sicurezza e la mancanza di impedimenti al loro uso».



Il documento si addentra poi negli altri aspetti citati negli esposti. «Come più volte verificato dagli organi di controllo, l'impianto elettrico è a norma, aveva una piccola irregolarità, già corretta. Quanto ai monconi d'acciaio sul fondo della vasca, nessuno della gestione li ha messi, né visti, né rimossi, e nessun utente ne ha segnalato la presenza. I galleggianti delle corsie in alcune parti risultano deteriorati dagli anni, ma in nessun caso "taglianti come rasoi", tant'è che non sono mai stati segnalati danni in tal senso, e la "sporcizia vecchia" fu analizzata lo scorso an-

no dall'Igiene Pubblica che non riscontrò alcun problema. Come il signor Laera ben sa, era previsto che i galleggianti venissero sostituiti già questo mese. I cavi d'acciaio sono dotati di adeguata protezione e il bordo piscina presenta una sola mattonella sbrecciata, non tagliente in quanto opportunamente levigata, mentre il piano vasca presentava due mattonelle rotte in un angolo, subito riparate». Infine, la "questione nudità", non citata negli esposti ma segnalata sempre da Laera. «La piscina - ribatte Visani - è frequentata dai nudisti dell'associazione Aner, regolarmente riconosciuta sul territorio nazionale, ma gli associati frequentano l'impianto quando questo è chiuso al pubblico e in nessun caso si sono incontrati in stato di nudità con altri bagnanti. Nel corso dell'ultimo sopralluogo degli organi di controllo - aggiunge - sono state riscontrate piccole carenze manutentive dovute anche all'età dell'impianto e subito eliminate, nulla comunque che pregiudichi la sicurezza dei bagnanti. Inoltre, ogni anno si provvede al controllo totale degli impianti elettrici e settimanalmente viene verificato il perfetto funzionamento del gruppo di emergenza del pallone».

Lowenca Montanari

DOPO I RESTAURI DELLA ROCCA

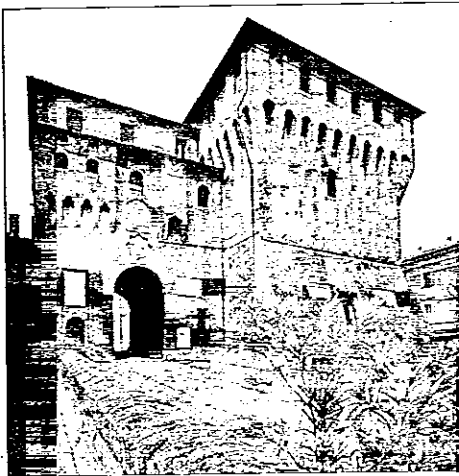
15/14

# Il Consiglio torna a casa

## A fine novembre la prima seduta nell'aula

Dopo circa due anni di 'trasferta' presso la biblioteca 'Trisi', il consiglio comunale di Lugo sta per tornare nella sua sede storica, ora completamente rinnovata, nella Rocca di Lugo. I lavori di restauro che hanno interessato le sale consiliari e preconsiliari, si sono infatti conclusi e il consesso lughese andrà ad occupare uno spazio rimesso a nuovo da cima a fondo. La prima seduta nella nuova sala è prevista per la fine di novembre ed in quell'occasione si svolgerà anche una piccola cerimonia d'inaugurazione, in attesa del vero e proprio 'taglio del nastro', che avrà luogo in occasione della Festa del Tricolore, il 7 gennaio, oppure il 25 aprile. Inoltre, le prime 3 domeniche di dicembre, entrambe le sale (consiliari e preconsiliari) saranno aperte al pubblico per visite guidate. L'intervento è stato cospicuo ed ha portato al completo restauro della sala preconsiliare e ad un totale 'cambiamento di look' per la sala del

consiglio, resa in tutto e per tutto simile a un piccolo teatro: interamente realizzata in legno 'iroko', dal pavimento al soffitto passando per i banchi e le sedie, la sala è stata dotata, al livello del controsoffitto, di un graticcio ispirato da quelli presenti nei palcoscenici dei 'teatri all'italiana', finalizzato alla distribuzione del nuovo impianto di illuminazione. Come si conviene ad ogni 'teatro', non manca poi lo spazio per il pubblico, che potrà prendere posto 'in galleria', cioè in un soppalco a cui si accederà da una scaletta e da cui il pubblico potrà letteralmente 'guardare dall'alto in basso' i lavori del consiglio comunale, fruendo di una 'vista panoramica' a 360 gradi. Grazie ad apposite rampe, sia i banchi del consiglio che i posti per il pubblico sono stati resi accessibili anche ai disabili. La sala è divisa in 4 zone: una riservata al sindaco e al presidente del consiglio comunale, una agli assessori, un'altra, distribuita su 2 la-



ti e su 2 livelli, ai consiglieri, poi quella riservata al pubblico. L'intervento, che ha riguardato sia il consolidamento strutturale che il miglioramento antisismico e il completo rifacimento del tetto, ha portato anche al totale restauro della sala preconsiliare, con il rinnovamento di in-

tonaci, pavimentazione e apparati lignei, compreso il restauro dei mobili antichi. Una ristrutturazione completa che rappresenta il primo tassello dell'insieme dei lavori che via via interesseranno l'intera Rocca di Lugo: a breve si 'metterà mano' a tutti gli impianti sottostanti al lato

che si affaccia su piazza Garibaldi, poi si passerà alla ristrutturazione degli uffici posti sempre su quel lato, del quale verrà rifatta anche la facciata, compreso il famoso balcone da cui si affacciò Garibaldi. Un altro cospicuo intervento riguarderà poi la zona degli uffici dell'anagrafe, che comunque dovrebbero trasferirsi, come tutti gli altri uffici che attualmente hanno sede nella Rocca, nell'ex convento del Carmine, già da tempo rimesso a nuovo e che ora ospita il Liceo Classico. Quest'ultimo, a sua volta, nel giro di 2 o 3 anni dovrebbe trasferirsi nella nuova ala prevista a fianco del Liceo Scientifico, lasciando dunque spazio agli uffici comunali. La Rocca resterà sede di rappresentanza per il sindaco, nonché sede del consiglio comunale, e per il resto diventerà il museo cittadino, accogliendo, tra l'altro, le opere d'arte, anche di pregio, attualmente 'dislocate' in varie sedi o non esposte al pubblico.

Lorenza Montanari

CONFESERCENTI | L'inaugurazione è avvenuta domenica scorsa

## Taglio del nastro per la sede

### Una sala riunioni intitolata a Gianpaolo Ravaglia

Domenica 9 novembre, il taglio del nastro ha ufficialmente inaugurato la nuova sede della Confesercenti di Lugo. Nuovi uffici e soprattutto una nuova sala riunioni, intitolata a Gianpaolo Ravaglia, ex presidente dell'associazione scomparso di recente. Oltre al neo-eletto presidente della sezione, Giacomo Melandri, erano presenti il presidente provinciale Roberto Manzoni, il presidente della Provincia,

Francesco Giangrandi, il referente per il commercio dell'Associazione Intercomunale e sindaco di Alfonsine, Renzo Savini e l'assessore comunale alle attività produttive, Daniele Ferrieri. «Comercio significa nuovi servizi, maggiore occupazione, crescita della qualità della vita, turismo e anche un aumento della sicurezza delle nostre strade perché - ha dichiarato Melandri - la presenza di negozi contri-

buisce a migliorare la vivibilità delle zone degradate». L'inaugurazione della nuova ala della palazzina che si affaccia su via XIII Giugno, esprime il fermento che, nonostante le difficoltà del momento, sta attraversando il settore del piccolo e medio commercio. Proprio a causa della rilevanza della piccola distribuzione sul territorio, Melandri ha sollecitato un appoggio istituzionale concreto sia per quanto riguarda le infrastrutture, in particolare una disposizione più razionale dei parcheggi ed una maggiore attenzione alle esigenze del mercato ambulante nella programmazione dei lavori pubblici, sia per la gestione dei rapporti con la grande distribuzione. L'inaugurazione della nuova ala si inserisce nel programma del 'Mese del commercio', organizzato dalla Confesercenti provinciale. *Maria Savio*

ASCOM | Il direttore Lorenzetti polemizza con il sindaco sui lavori

## Commercianti all'attacco

### «I cantieri si sono protratti oltre ogni limite»

Stanno per concludersi i lavori di rifacimento del tratto di corso Matteotti che sfocia su piazza Baracca. Non si placano però le polemiche su questo intervento, ritenuto da residenti e commercianti 'troppo lungo e mal organizzato'. L'ultima 'puntata' della questione, che riguarda anche l'intervento analogo che sta interessando corso Garibaldi, ha preso il via da una dichiarazione del sindaco Maurizio Roi, contenuta in un'intervista. «I lavori stanno finendo: ora decideremo insieme ai commercianti, alle loro associazioni e al consiglio di circoscrizione se riaprire al traffico i due corsi», ha affermato Roi, provocando l'indignazione del direttore dell'Ascom di Lugo Pietro Lorenzetti, che ha ribattuto: «I commercianti dei corsi Matteotti e

Garibaldi 'implorano' da mesi che queste strade vengano riaperte al traffico ed ora il sindaco si esprime in questo modo: ma stiamo scherzando? Il sindaco - ha aggiunto Lorenzetti - si dice lieto delle lamentele dei cittadini causate dai lavori, perché, a suo dire, 'sono conseguenza dell'operosità', ma in realtà le lamentele, tantissime e giustificate, non sono conseguenti all'operosità bensì all'evidente incapacità di operare con competenza nella ristrutturazione di tratti di strada a forte concentrazione di traffico e di rilevante presenza commerciale. Evidentemente il sindaco non si rende conto che i disagi non li ha provocati solo ai commercianti ma anche ai cittadini, che a Lugo si stanno muovendo con estrema difficoltà. I lavori si sono protratti oltre ogni ragionevole limite di pazienza perché mal gestiti dall'amministrazione comunale e dall'impresa esecutrice». Quanto alle ipotesi 'traffico sì traffico no', «mi pare che si affronti il problema ancora nel segno della confusione mentale e organizzativa: prima dell'avvio dei lavori, gli assessori Mirandoli, Valgimigli e il vicesindaco Cavina presentarono ai com-

mercianti delle due strade i progetti operativi con l'indicazione dei parcheggi per le auto e per il carico-scarico, e in tutte le riunioni che sono seguite presero impegni di date entro le quali le strade sarebbero state riaperte alle auto. I commercianti dei corsi Matteotti e Garibaldi telefonano ogni giorno in Ascom e in Comune implorando la riapertura al traffico e ora Roi si pone l'ambiguo dubbio se i commercianti vorranno 'essere o non essere' pedonalizzati? Io credo che sia arrivato il momento di affrontare con serietà i problemi veri della città e del commercio». E spunta l'ombra di un documento. «Il 24 ottobre 2002, il sindaco, insieme a 4 assessori, incontrò una delegazione di commercianti del centro città che gli consegnarono un documento con un lungo elenco di richieste e suggerimenti per migliorare la città. Era un documento di forte contestazione e il sindaco si impegnò a riconvocare i commercianti per discuterlo a fondo, anche attorno a un tavolo permanente: ma nessuno fu più convocato né fu inviata risposta scritta ai richiedenti».

Lorenza Montanari

22/10/02 D'ARBA 15/14

# Il via con Marescotti

## Suoni da favola con il Giardino e Pierino e il lupo

Foto: M. G. / Contrasto

### LUGO-VENEZUELA

#### Roi a Bogotà per una mostra su Agostino Codazzi

Viaggio a Bogotà, in Colombia, per il sindaco di Lugo, Maurizio Roi. La scorsa settimana il primo cittadino ha partecipato oltre oceano all'inaugurazione di una mostra dedicata al geografo lughese Agostino Codazzi.

La mostra, dal titolo "La misura dell'Eldorado. La vicenda umana e scientifica di Agostino Codazzi (1793-1859)", curata da Giorgio Antei, è promossa dal Ministero colombiano della cultura, dall'Istituto geografico Agustín Codazzi di Bogotà, dall'Archivio generale dello Stato di Bogotà, dall'Istituto Italo-Latinoamericano di Roma, dalla Regione Emilia Romagna e dal Comune di Lugo. Allestita nella sede dell'Archivio generale di Stato di Bogotà fino al prossimo 31 dicembre, la mostra propone al pubblico una raccolta di importanti documenti, fra cui carte geografiche, disegni e manoscritti del geografo lughese. Il Comune di Lugo, fra i promotori della mostra, oltre a partecipare, insieme alla Regione Emilia Romagna, con un contributo finanziario, ha inviato in Colombia le riproduzioni di alcuni importanti documenti storici che fanno parte delle raccolte della Biblioteca Trisi, fra cui una mappa di Lugo del 1684, un Atlas fisico-politico del Venezuela del 1840, alcune vedute settecentesche della città e una immagine del Collegio Trisi, dove Codazzi studiò. È stata inoltre presentata al pubblico una nuova pubblicazione, curata sempre dal professor Antei, che raccoglie quattro saggi rispettivamente di Giorgio Antei, Fabio Zucca, Perez Rancel (studioso venezuelano) e Sante Medri, direttore della Biblioteca Trisi, che ha approfondito il tema dei rapporti fra Lugo e Codazzi. Nella prossima primavera, con alcune varianti, la mostra sarà allestita anche in Italia, a Roma, nella sede dell'Istituto Italo-Latinoamericano e successivamente a Caracas in Venezuela.

Nato a Lugo il 12 luglio 1793, Agostino Codazzi iniziò i suoi viaggi in giovane età. In America Latina partecipò per tre anni alle guerre d'indipendenza promosse da Simon Bolívar. Dopo un breve periodo in Italia, ritornò in America Latina dove il vicepresidente della repubblica colombiana lo nominò colonnello, affidandogli la riorganizzazione militare, per provvedere al quale Codazzi compilò una carta topografica. Successivamente gli venne affidata la misurazione e la compilazione della carta geografica di tutta la provincia Zulja, assegnata allora al Venezuela. Nel 1846 ricevette l'incarico di governatore della provincia di Barinas. L'attività di Codazzi in America Latina fu particolarmente significativa nel campo della cartografia.

Primo appuntamento, lunedì 17 novembre, alle 20.30, per la Stagione Concertistica del Teatro Rossini di Lugo. Ad aprire il ricco programma sarà la pièce "Suoni da favola: Pierino, Pollicino e gli altri", uno spettacolo in forma di concerto che ha debuttato in prima nazionale proprio al Rossini, nell'ambito di "Lugo Opera Festival 2002". Protagonisti della serata saranno l'attore Ivano Marescotti, con la sua irresistibile lettura in dialetto romagnolo, e il Duo Clavier, formato da Paolo Dirani e Mauro Landi.

Due sono le favole proposte: "Il giardino incantato" e "Pierino e il lupo op. 67" di Prokofiev. La prima nasce da uno scritto originale di Paolo Dirani adattato per la scena dallo stesso Ivano Marescotti. I personaggi di varie favole - da Pollicino e la Bella addormentata nel



bosco alla Bella e la Bestia - diventano attori che, stanchi di essere sempre e solo protagonisti della stesso ruolo, abbandonano il set alla ricerca di una nuova identità. E sarà proprio Ivano Marescotti, con la sua voce e le sue doti mimiche a fare da collante alle musi-

che di Gabriel Fauré, Georges Bizet e Maurice Ravel che il Duo Clavier eseguirà dal vivo nella sua versione originale per pianoforte a quattro mani.

La seconda favola, la più celebre "Pierino e il lupo op. 67", musicata nel 1936 di Prokofiev, si snoda sull'esile storia di Pierino che, aiutato da un uccellino, riesce nell'impresa di catturare il lupo cattivo. Lo spartito nasce per voce narrante e orchestra, ed è ormai lunga la serie di grandi e grandissimi attori che vi si sono cimentati. Ognuno vi ha impresso la propria originalissima firma ed è quello che farà anche Ivano Marescotti con un ampio uso del dialetto romagnolo. La parte musicale, una raffinata riduzione per pianoforte a quattro mani dall'originale per orchestra sinfonica, è affidata al Duo Clavier.

### TEATRO ROSSINI

#### Poli inaugura la stagione di prosa

Per il primo appuntamento della stagione di prosa torna al Teatro Rossini di Lugo un grande protagonista del teatro italiano, Paolo Poli, autore, interprete e regista dello spettacolo "Jacques il fatalista", in scena il 18, 19, 20, 21 novembre, con inizio alle 20.30. Tratto da "Jacques le fataliste" di Denis Diderot, il testo è stato adattato a quattro mani da Paolo Poli e Ida Omboni. Le scene sono state disegnate da Emanuele Luzzati.

Si tratta di una commedia divertente, ironica, tutta giocata sul travestimento e sulla falsa moralità. Jacques, un servitore disincantato, e il suo padrone, un gentiluomo colto e generosamente pasticcione, sono in viaggio da un luogo di partenza ignoto ad una destinazione altrettanto sconosciuta. Ad ogni

svolta succede qualcosa di inaspettato, che consolida il legame tra i due e conferma il ruolo di maestro di vita del personaggio apparentemente più debole.

Con lo spettacolo "Le smanie per la villeggiatura", di Carlo Goldoni, proposto da Diablogues/Le Belle Bandiere, in scena venerdì 14 novembre, alle 20.30, prende il via anche la rassegna "Ultima Generazione" del Rossini, dedicata alla drammaturgia contemporanea. Diretta e interpretata da Elena Bucci, Stefano Randisi, Marco Sgroso, Enzo Vetrano, "Le smanie per la villeggiatura" è la prima di tre commedie consecutive scritte da Carlo Goldoni sul tema della villeggiatura; alle "Smanie" seguono infatti le "Avventure" e il "Ritorno dalla villeggiatura".